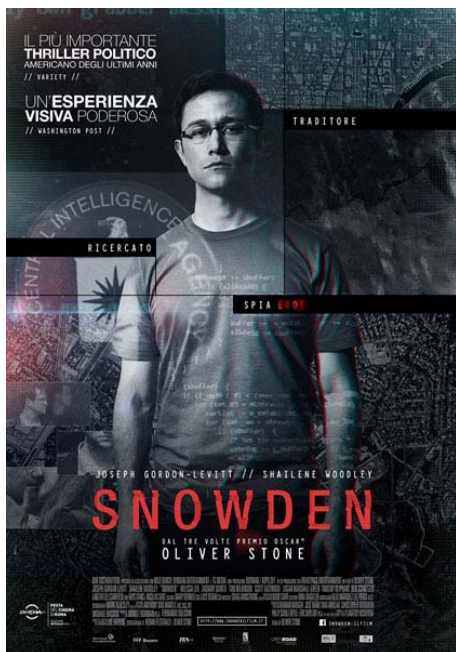


Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
81° ciclo



Regia: Oliver Stone
(New York, 15 settembre 1946)

Filmografia essenziale

Salvador (1986)
Platoon (1986)
Wall Street (1987)
Nato il 4 Luglio (1989)
The Doors (1991)
JFK—Un caso ancora aperto (1991)
Assassini Nati (1994)
Gli intrighi del potere (1995)
U Turn (1997)
Ogni maledetta domenica (1999)
World Trade Center (2006)
W. (2008)
Le belve (2012)

PERSONAGGI	INTERPRETI
Edward Snowden	Joseph G. Levitt
Lindsay Mills	Shailene Woodley
Laura Poitras	Melissa Leo
Glenn Greenwald	Zachary Quinto
Ewen MacAskill	Tom Wilkinson
Corbin O'Brian	Rhys Ifans
Hank Forrester	Nicolas Cage

Produz.: USA, D - 2016
Durata: 134 min
Genere: biografico

«Contro le ingiustizie io ci metto la faccia.
Al cinema e nella vita»

Di cosa parla

L'ex militare, poco più che trentenne, Snowden è considerato il responsabile di quella che è stata definita la più grande violazione dei sistemi di sicurezza nella storia dei servizi segreti americani, il cosiddetto Datagate. Per gli Usa è un nemico pubblico, per altri è un eroe tanto da risultare nella lista dei candidati al premio Nobel per la Pace.

Perché vederlo

Oliver Stone, nella sua breve conferenza stampa di presentazione di Snowden alla Festa del Cinema, ha spiegato così la motivazione principale per cui ha realizzato questo film:

«Credo che le informazioni che Snowden ci ha dato nel 2013 siano molto significative, ma anche molto difficili da capire per gli americani. Io stesso ho iniziato a capirne il significato e la dimensione di quello che facevano solo dopo due o tre incontri con lui. Qui non si parla solo di spiare cosa uno compra o cosa cerca su Google, ma è una cosa molto più importante e queste informazioni erano così complicate che la maggior parte della gente non ha capito di che si parlava, per cui ho deciso che era bene tornarci su, poter ricreare il suo mondo e la sua presa di coscienza di questa cosa e come è arrivato alla decisione di rivelarlo, in modo che si capisca meglio cosa sta rivelando. Non so se siamo riusciti a renderlo sufficientemente chiaro, ma nel 2013 Snowden non era affatto popolare in America, nel 2013 chiunque rivelasse dei segreti del genere era sospettato di comportamento scorretto e molti americani lo confondono con Julian Assange e non sanno chi sia. Abbiamo avuto problemi, in America nessuno Studio ha voluto farlo per cui siamo venuti in Europa e abbiamo trovato finanziamenti in Francia e Germania. Abbiamo girato a Monaco perché il nostro produttore sapeva che avrebbe avuto meno problemi che a New York. E' stato un film complicato da realizzare, soprattutto in fase di sceneggiatura, proprio perché le informazioni che lui ci ha dato erano molto complesse ed è stato difficile renderle in modo chiaro, coerente e realistico. In America ha avuto reazioni miste: ho avuto critiche ottime, ma anche cattivissime e la gente non era interessata, come pensavamo, forse perché non è uno spy-movie convenzionale con violenza e inseguimenti, ma è realistico. Per me questo è un film kafkiano: sei schiacciato in un sistema così potente che finisci per fare cose terribili. Per me l'epilessia di cui soffre è una malattia spirituale».

Il prossimo appuntamento è:
Venerdì 10/3/2017 - ore 21.00
IN GUERRA PER AMORE
di PIF (Pierfrancesco Diliberto)